



GIANFRANCO MISSIAJA

Arte contemporanea

Difficile capirla?



e-mail: info@venicegallery.it

Impaginazione e design di Gianfranco Missiaja

COPYRIGHT

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Nessuna parte di questo volume può essere copiata, riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo meccanico, elettronico o altro, in tutto o in parte, senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti, dell'autore o di chi ne fa legalmente le veci



PREFAZIONE

Il testo è frutto di 3 anni di lavoro d'équipe. Ringrazio vivamente le persone con le quali ho avuto la soddisfazione di confrontarmi per il loro contributo, senza il quale questo libro non si sarebbe potuto scrivere.

Se i pareri del pubblico sono stati resi spontaneamente, così non si può dire per gli scritti degli "addetti ai lavori", ai quali ho strappato i loro commenti chiedendo, per qualcuno, fin con troppa insistenza, le loro opinioni sull'arte contemporanea. Mi è doveroso un sentito ringraziamento al folto pubblico che mi ha risposto ed in particolare agli amici artisti, architetti, insegnanti nelle discipline artistiche, curatori di mostre e studiosi d'arte per il tempo che mi hanno dedicato nella scrittura dei loro testi.

Non sono un critico né uno storico dell'arte ma ho sempre lavorato in questo campo dato che, per tutto l'arco della mia vita, ho cercato di esprimermi nell'arte fin da quando, dopo le scuole elementari, sono entrato a 11 anni all'Istituto Statale d'Arte di Venezia e poi, con l'università, ho avuto la fortuna di godere della vicinanza di Carlo Scarpa, accostandomi alla sua "miniera" di creatività ed esperienza grafica.

La novità di questo libro forse consiste nell'aver concepito un testo, per lanciare un messaggio, non da parte di un raffinato scrittore letterato, ma da chi ha

sempre lavorato in campo artistico e proposto al pubblico le sue creazioni come frutto del proprio lavoro. Questo, infatti, non vuole essere un manuale di storia dell'arte né di critica ma solamente un mezzo per donare, a molti visitatori di un'esposizione d'arte contemporanea, una chiave di lettura a tante opere che sembrano incomprensibili. A guardar bene, la maggior parte dei testi d'arte, pur nella piacevole veste grafica e nella ricca varietà di illustrazioni, non sembrano idonei a comunicare con il lettore: spesso, dopo aver scorso alcune pagine, non sarete in grado di ripetere con parole vostre ciò che avete letto. In pratica, l'autore non è riuscito ad "immedesimarsi" in chi legge al fine di poter arricchire la vostra esperienza. Ciò vale anche per molti libri scolastici i quali sembrano votati più ad un esercizio di erudizione che ad uno strumento di insegnamento. L'esperienza forse mi viene dai molti anni di attività didattica nella quale ho cercato di immedesimarmi in chi mi ascoltava per trovare il linguaggio più vicino alla mente e alle capacità di comprensione di chi voleva imparare. Se avrete la costanza di arrivare con la lettura fino alla fine, il libro vi riserverà una sorpresa, spero gradita, che potrà aiutare quanti si accingono a dedicarsi alle creazioni artistiche.

Il libro è anche frutto di un lavoro inconsueto dato che non ho usufruito della collaborazione di alcun aiuto e lavoro che normalmente viene svolto dai collaboratori dell'editore: insieme all'ideazione dei diversi argomenti e alla conseguente stesura del mio pensiero sull'arte

contemporanea, ho raccolto, rivisto e riunito i testi fino alla correzione delle bozze. Ho impaginato tutto il libro in ogni sua parte fino alla grafica della copertina tanto da presentarlo pronto per la stampa senza l'ausilio di alcun editore. A me stesso quindi, andrà la responsabilità di ogni inevitabile errore - che spero mi verrà segnalato dal lettore - come pure ogni apprezzamento ed ogni critica, che sarà oltremodo gradita, per migliorare.

Termino con un segno di stima e di riconoscenza all'operato del dott. Antonio Alberto Semi, opinionista del Corriere della Sera, che mi ha accompagnato, per tutto il periodo di lavoro, con il suo fervente incoraggiamento. Un ringraziamento particolare al prof. Valerio Terraroli, titolare della Cattedra di Storia della Critica d'Arte presso l'Università di Pavia, il quale, attraverso la sua vicinanza nei viaggi ad Oslo e Copenaghen, mi ha saputo infondere l'entusiasmo e la passione indispensabili ad esporre in un testo il mio pensiero sull'arte contemporanea.